

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA SALVAGUARDIA IDRAULICA, AMBIENTALE, AGRICOLA E SANITARIA TRAMITE IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA NEL COMPRESORIO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (DGR) n. 546 del 19/04/2021, è stato approvato il Piano Regionale per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) periodo 2021 – 2026, in continuità con quanto già disciplinato con DGR n. 551 del 18 aprile 2016, modificata dalla DGR n. 111 del 31 gennaio 2018;
- tale ultima deliberazione conferma che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla superficie agro-silvo-pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale;
- in ambito urbano la decisione riguardante gli interventi di cattura o di abbattimento spettano all'Autorità di Pubblica sicurezza locale, il Sindaco, che li promuove e autorizza, ai sensi del punto 4 lettera F dell'Allegato alla DGR n. 546/2021;
- al fine di limitare l'impatto della specie sul sistema di difesa idraulica ed in particolare sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto e/o la consultazione degli Enti gestori delle opere suddette (ConSORZI di Bonifica, Servizi Tecnici di Bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po), con riferimento alle rispettive competenze territoriali;
- i gestori, consortili e non, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alla Città metropolitana di operare sulla criticità formalmente segnalata, in particolare attraverso il supporto delle figure volontarie abilitate.

Ritenuto opportuno, in linea con quanto già operato con il Consorzio della Bonifica Renana, di avviare una identica collaborazione anche con il Consorzio della Bonifica Burana per i territori ricompresi nell'area metropolitana;

Preso atto dell'opportunità di disciplinare il rapporto fra le parti nella forma della convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990;

Dato atto che:

- la presente convenzione ha lo scopo di avviare una relazione sinergica per la condivisione di informazioni, criticità e priorità, riguardanti le attività di controllo da svolgersi nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana assicurando, nel contempo, un contributo per gli interventi eseguiti dal volontariato di vigilanza abilitato;
- il Consorzio di Bonifica Burana, si interfaccia e collabora con il coordinamento operativo della Polizia locale della Città metropolitana, per segnalare le aree maggiormente interessate dal fenomeno di diffusione delle specie fossorie, all'interno del comprensorio di competenza;
- il Piano di controllo risponde ad un pubblico interesse e i coadiutori abilitati, titolati alla sua attuazione esecutiva, sono incaricati di pubblico servizio e, come tali, tutelati dalla Polizia locale della Città metropolitana; in tal senso chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esecuzione degli interventi di controllo, ponga in essere atti di ostruzionismo o disturbo in grado di rallentare, vulnerare o interrompere tale attività può essere denunciato ai sensi dell'articolo 340 del Codice Penale. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate le funzioni di Polizia, anche avvalendosi di mezzi di videosorveglianza e foto trappole da posizionarsi in prossimità delle gabbie – trappole;
- Città metropolitana di Bologna, Consorzio di bonifica Burana e Ambito Territoriale di Caccia Bologna 1 osserveranno nell'attuazione dei contenuti della presente convenzione procedure e tempistiche proprie di ciascun Ente/Associazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

in forza delle delibere _____,

LE PARTI

- **La Città metropolitana di Bologna**, rappresentata dal Sindaco metropolitano *pro tempore* Matteo Lepore, nato a Bologna il 10/10/1980, domiciliato per la carica in via Zamboni n. 13;
_____0_____
- **Il Consorzio della Bonifica Burana**, rappresentato dal Presidente *pro tempore* _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in _____;
_____0_____
- **L' Ambito Territoriale di Caccia Bologna 1 - Pianura** (d'ora in poi A.T.C. Bologna 1), rappresentato dal Presidente *pro tempore* _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in _____;

ART. 1 - FINALITÀ

1. Con la presente convenzione, come previsto dal "*Piano Regionale per il Controllo della Nutria (Myocastor coypus) 2021-2026*" le parti si propongono di potenziare e rendere reticolare il controllo della specie nutria nel comprensorio della Bonifica Burana – territori ricompresi nell'area metropolitana di Bologna, con

particolare attenzione ai canali artificiali (di competenza del Consorzio della Bonifica Burana), ai corsi d'acqua naturali (di competenza della Regione Emilia Romagna), alle zone umide e ai centri abitati, riconducendo alla presenza e all'azione della nutria i seguenti fattori di rischio:

- rischi ambientali, causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione ed in particolare nel reticolo idrografico consortile ricadente in area SIC-ZPS (Rete Natura 2000);
- rischi idraulici, innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica che possono pregiudicare stabilità e consistenza dei terreni;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo;
- rischi per la circolazione stradale.

2. Le premesse ed ogni altro atto richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente convenzione, trova ambito di applicazione lungo le sponde di tutti i corsi d'acqua ricadenti entro il comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana nel territorio dell'area

metropolitana.

2. L'area di intervento è identificata da un *buffer* di 50 m a partire da ciascuna sponda dei corsi d'acqua e altri ambienti acquatici quali:
 - l'idrografia naturale principale e secondaria (in gestione alla Regione Emilia Romagna);
 - il reticolo idrografico di bonifica (in gestione al Consorzio della Bonifica Burana);
 - le zone umide inclusi i laghetti privati ed i maceri.

ART. 3 - TAVOLO DI COORDINAMENTO

1. È istituito un Tavolo di coordinamento, diretto per gli ambiti di competenza dal Consorzio della Bonifica Burana, dalla Città metropolitana di Bologna, da A.T.C. Bologna 1 e comprensivo di rappresentanti dei Comuni e associazioni di categoria interessati; il tavolo si potrà riunire ogni qual volta ciascuna delle parti ne ravvisi la necessità, con i seguenti compiti:
 - esaminare i risultati ottenuti dalle campagne di segnalazione;
 - individuare gli ambiti territoriali degli interventi;
 - predisporre i programmi mensili di attività sulla base anche delle disponibilità espresse;
 - valutare gli eventuali casi contingenti e le esigenze emerse nel corso delle attività per un proficuo ottenimento dei risultati previsti;
 - presentare dei report con i dati degli abbattimenti.

ART. 4 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. La Città Metropolitana di Bologna (mediante il Corpo di Polizia Locale) si impegna a:
 - coordinare operativamente e/o monitorare le attività di controllo, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 546 del 19/04/2021, operando anche direttamente;
 - rafforzare le proprie dotazioni strumentali e attrezzature, anche mediante l'utilizzo dei fondi regionali, per operare più efficacemente e in maniera meno invasiva;
 - supportare iniziative e campagne informative, anche pubbliche, sulla nutria e sulle attività legate al suo controllo;
 - facilitare la gestione della registrazione degli interventi tramite adeguamento o sostituzione del portale di riferimento per i Piani di controllo;

- definire le modalità con cui i coadiutori possono richiedere il contributo per la loro attività;
- rendicontare alla Regione le spese sostenute dai coadiutori in base ai km percorsi per effettuare gli spostamenti durante le attività di controllo;
- inoltrare la rendicontazione per l'assegnazione del contributo pubblico erogato con il supporto del A.T.C. Bologna 1, ai coadiutori che abbiano partecipato ai Piani di Controllo, in ragione delle attività svolte ed espressamente dichiarate nelle modalità definite al successivo art. 5;
- approfondire e sperimentare anche altre modalità di contenimento dell'incremento della specie finalizzate comunque alla sua limitazione.

2. Il Consorzio della Bonifica Burana si impegna a:

- individuare le zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale sulle aree di propria competenza al fine di stilare una lista di priorità di intervento nei corsi d'acqua e nelle zone umide consortili per produrre un elaborato cartografico che rappresenti le aree maggiormente a rischio sulla base delle segnalazioni raccolte (sia aggregate derivanti dagli enti territoriali che puntuali dei singoli cittadini), a supporto del processo decisionale del Tavolo di coordinamento.

3. Il A.T.C. Bologna 1 si impegna a:

- in ragione dell'art. 31 comma 2 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm. collaborare al perseguimento degli obiettivi del protocollo;
- ricevere i dati relativi alla rendicontazione delle attività di controllo dei coadiutori trasmessi dalla Polizia locale della Città Metropolitana, i riferimenti bancari per l'erogazione del rimborso, i fondi regionali per le attività di controllo coordinati dalla Città Metropolitana di Bologna;
- erogare attraverso bonifico bancario il contributo regionale ad ogni singolo coadiutore risultante dagli elenchi forniti dalla Polizia Locale della Città metropolitana;
- predisporre le attività esecutive di contenimento della nutria tramite personale abilitato

coordinato dalla Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna.

ART. 5 – GESTIONE ECONOMICA E DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. Sulla base delle quote assegnate annualmente dalla Regione, la Città metropolitana stabilisce le somme per acquistare materiale per le attività di controllo della nutria (gabbie, droni, guanti, pettorina di riconoscimento per il personale impegnato nelle attività di controllo, ecc ...), nonché le somme per sostenere pro quota le spese dei coadiutori che partecipano al controllo delle nutrie.
2. Il rimborso ai coadiutori – liquidato da A.T.C. Bologna 1 - è calcolato in base ad una indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, usando come riferimento la tariffa Aci, basata sulla media mensile, come da Circolare Regionale 12/07/2023.06885U e s.m.i. o altri atti regionali normativi, amministrativi o esplicativi di riferimento.
3. Tale rimborso viene corrisposto ai coadiutori annualmente, a consuntivo ed esclusivamente tramite IBAN bancario, in ragione delle disponibilità e nei limiti dei fondi stabili annualmente con deliberazione della Regione ER per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie.
4. In caso di superamento del fondo messo a disposizione dei coadiutori, il rimborso chilometrico è ridotto proporzionalmente fra gli aventi diritto; in ogni caso la quota complessiva annua per ciascun coadiutore non deve superare la somma di € 1.500,00.
5. Sono riconosciuti per il rimborso unicamente le azioni registrate nel sistema informatico di prenotazione degli interventi della Città metropolitana di Bologna, secondo le modalità stabilite da proprio disciplinare operativo di successiva emanazione.
6. La quota complessiva da destinare ai coadiutori è versata dalla Città metropolitana di Bologna sul conto corrente bancario intestato a A.T.C. Bologna 1: UNICREDIT FILIALE VIA FERRARESE – BOLOGNA IBAN: IT 62 F 02008 02411 00000131718;

ART. 6 - DURATA E PARTECIPAZIONE ALLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha effetto dal 01/01/2026 e ha durata fino al 31/12/2026 con facoltà di rinnovo espresso delle parti per la durata del Piano regionale di controllo a quel tempo vigente.
2. In considerazione della prevista scadenza quinquennale della DGR 546 del 19/04/2021, la presente conserva la propria efficacia compatibilmente alle prescrizioni della nuova direttiva.
3. Le parti possono recedere motivatamente dandone comunicazione certa alla Città metropolitana di Bologna. Il recesso ha effetto dal primo giorno del mese successivo.

ART. 7 - GIURISDIZIONE E NORMATIVA APPLICABILE

1. Le parti si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero insorgere dall'esecuzione della presente Convenzione. Qualora non si addenesse ad una soluzione conciliativa delle controversie, la loro risoluzione è demandata al Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice di Giustizia Amministrativa.
2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla L. 56/2014, al D. Lgs. 267/2000 – TUEL,

in quanto compatibile, e allo Statuto della Città metropolitana di Bologna. Città Metropolitana di Bologna.

ART. 8 - NORME GENERALI

1. Il presente Accordo è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 tabella "atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. 131/86. 2. È esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti riportate in premessa e che deliberano per approvazione la presente Convenzione¹

¹ Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90, nel testo vigente.